

Giovedì Santo

09/04/2020



**LA
CENA
DEL SIGNORE**

Prima di Iniziare

Prepara la stanza

Se puoi, accendi una candela

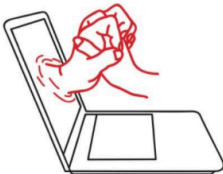
Metti dei cuscini per terra

Chiedi di non essere disturbato

Metti il cellulare in modalità aereo

Fai precedere alla preghiera alcuni istanti di silenzio e di raccoglimento.

Prenditi tutto il tempo che vuoi.



*La bellezza di chi capisce
l'importanza delle piccole cose.*

*Che non sono mai piccole,
nemmeno cose.*

**NEL NOME
DEL PADRE
DEL FIGLIO
E DELLO
SPIRITO SANTO.
AMEN.**

Ripeti dentro di te la seguente invocazione molto lentamente, quasi sottovoce, per qualche minuto. Può esserti utile sincronizzarti con il tuo respiro.

Spirito Santo, Consolatore e Difensore, guida e ispira questa preghiera. Amen.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:

“Prendete, mangiate: questo è il mio corpo”. Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:

“Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio”.



Questo e' il MIO CORPO.

Il corpo nato da Maria, in una grotta.

Che ha attraversato questa terra facendo del bene a tutti,
che è vissuto in povertà.

Che ha avuto pietà per la gente sbandata, come pecore
senza pastore, in cerca di qualcosa che desse
senso e pienezza alla vita.

Che ha pianto per la morte dell'amico Lazzaro.

Che ha gioito per l'intimità degli amici e delle amiche,
e ha sofferto per i loro tradimenti.

Che ha guarito i malati e i lebbrosi,
che ha risuscitato i morti.

Che si è lasciato toccare da donne considerate impure,
per ridare loro la gioia di tornare a vivere libere.

Che ha provato il cattivo sapore della paura
e del dolore per la morte.

Che si è offerto di essere messo in croce
per la salvezza del mondo.

Che è risorto per dare la vita eterna.

Ogni volta che ne mangiate, voi mangiate la mia storia,
le mie scelte, le mie fatiche, le mie gioie
e avrete la forza per vivere in mezzo agli uomini
come io sono vissuto in mezzo a voi.

**ADESSO FERMATI
E ACCOGLI DENTRO DI TE
LA PAROLA CHE OGGI
TI È STATA DONATA.**

**PROVA AD ESPRIMERE
UN TUO GRAZIE PERSONALE
PER CIÒ CHE SENTI IMPORTANTE
IN QUESTO MOMENTO.**

CONCLUSIONE

Padre nostro che sei nei cieli
Il tuo nome è santo
Il tuo regno viene
La tua volontà si compie
Come in cielo così in terra

Tu ci doni il pane di ogni giorno
Tu rimetti a noi i nostri debiti
Nell'istante in cui noi li rimettiamo
Ai nostri debitori
Tu non ci induci in tentazione
Ma nella tentazione ci strappi dal maligno

Perché tuo il regno,
Tua la potenza
Tua la gloria
Ora e per sempre.
Amen.